



## Ecco i contenitori made in Umbria In ognuno fino a un milione di dosi

'Brevetto' di tre aziende  
per trasportare e conservare  
le fiale del vaccino

PERUGIA

**Arriva dalla Angelantoni** Life Science, azienda di Massa Maritana leader nelle apparecchiature del settore biomedicale, una soluzione per garantire la catena del freddo nel trasporto dei vaccini anti-Covid dalla fabbrica ai magazzini locali, usando container refrigerati a -80 gradi. Il sistema innovativo per il trasporto delle fiale prodotte da Pfizer, una sorta di 'mini hub', presentato ad alcune Regioni del Nord Italia, e' stato ideato in

collaborazione con **Plurima** spa, impresa di Corciano che si occupa di logistica sanitaria, e Sol di Monza che opera nel settore dei gas tecnici e medicali. «Se sarà accettato, puntiamo a diventare un modello nazionale - spiega Gianluigi Angelantoni (**nella foto**), presidente e ad del gruppo -; ora ci si affida all'organizzazione Pfizer, che spedisce il vaccino in scatoloni coibentati riempiti con 25 kg di ghiaccio secco, da rabboccare ogni cinque giorni per un massimo di tre volte. Ma durante il trasporto puo' succedere qualsiasi cosa, i camion potrebbero restare bloccati o avere ritardi e il ghiaccio secco potrebbe esaurirsi prima dell'arrivo, con il risultato di dover buttare le fiale». Per pre-

venire tale rischio, le aziende hanno messo a punto dei contenitori refrigerati, di 25 metri cubi, che possono contenere fino a un milione di dosi. Questi potrebbero essere riempiti nel luogo di produzione e poi trasportati via camion o via nave, fino ai punti di stoccaggio da cui partirebbe la distribuzione negli ospedali italiani.

**«Considerato che l'80%** della popolazione dovrebbe vaccinarsi, in due richiami - prosegue Angelantoni - servirebbero circa 100 milioni di dosi, da conservare per un tempo lungo, perché Pfizer non spedisce ogni giorno. A livello nazionale e' stato identificato come punto di arrivo l'aeroporto di Pratica di Mare, ma da li' i vaccini dovrebbero essere smistati in ogni parte d'Italia». Nei contenitori "umbri" le dosi potrebbero essere conservate per 3 e 6 mesi garantendo un trasporto sicuro e tempi piu' lunghi.

